Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale" D.Lgs. n. 82/2005.

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LO SVILUPPO DEL QUARTIERE FIERISTICO

Tra

- La **REGIONE EMILIA ROMAGNA**, rappresentata dal Presidente pro-tempore Stefano Bonaccini, nato Campogalliano (Modena) il 1° gennaio 1967, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Regionale, Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna (BO), che agisce per dare esecuzione alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2155 del 5.12.2016;

- La **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**, rappresentata dal Vicesindaco metropolitano con delega a Pianificazione territoriale generale (PTG), Urbanistica pro-tempore Daniele Manca, nato a Imola il 16 maggio 1969, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione della Città Metropolitana di Bologna, Via Zamboni 13 - 40126 Bologna (BO), che agisce per dare esecuzione al provvedimento del Sindaco metropolitano di Bologna n. 279 del 7.12.2016;

- Il **COMUNE DI BOLOGNA**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Virginio Merola, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 14 febbraio 1955, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Piazza Maggiore n. 6 – 40122 Bologna, che agisce per dare esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale Prog. n. 338 del 6.12.2016;

- La Soc. **BOLOGNA FIERE S.p.A.**, rappresentata dal Presidente Franco Boni, nato a Reggio Emilia il 28 dicembre 1938, domiciliato per la carica presso la sede della Società medesima, Viale della Fiera, 20 - 40128 Bologna;

Premesso

- che l'Accordo territoriale fra Provincia di Bologna, Comune di Bologna e Fiere Internazionali di Bologna, ai sensi dell'art. 15 LR 20/2000, per il potenziamento del quartiere fieristico, approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione n. 114 del 18 dicembre 2001, dal Comune di Bologna con O.d.G. n. 359 del 13 dicembre 2001, da Fiere Internazionali di Bologna con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/VI/bis del 21gennaio 2002, è stato sottoscritto in data 25 gennaio 2002; tale Accordo viene in questa sede confermato nei suoi contenuti territoriali e urbanistici essenziali sottoindicati;

- che tale Accordo:
  - ha stabilito allora in circa 50.000 mq la superficie espositiva necessaria per lo sviluppo del Quartiere fieristico, oltre a circa 20.000 mq di superfici a servizio, come quantità aggiuntive rispetto a quanto realizzato e pianificato a tale data;
  - ha precisato che il disegno dello sviluppo del Quartiere fieristico sarebbe stato concertato nell'ambito dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ex LR 20/2000, dandosi comunque atto che esso si sarebbe collocato nella zona compresa fra la via Stalingrado e la nuova uscita autostradale, nel rispetto dei condizionamenti infrastrutturali, ambientali e paesaggistici;
  - in relazione alla compatibilità ambientale dello sviluppo sopra indicato, ha previsto la realizzazione di una fascia verde di compensazione ambientale a ridosso della tangenziale;
  - che le Amministrazioni preposte si sono pertanto impegnate ad adeguare, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo, i propri strumenti di pianificazione per tutelare e favorire tale realizzazione, impegno a cui è stato dato rispettivamente seguito con PTCP e PSC;
  - che l'attuale assetto del Quartiere fieristico discende quindi dall'attuazione del "piano particolareggiato del Quartiere Fieristico", approvato dal Consiglio comunale del Comune di Bologna con OdG n. 206/2006 e dalla relativa convenzione, stipulata in data 23 novembre 2006, successivamente

modificato con Variante approvata dalla Giunta del Comune di Bologna, con Prog. 272 del 17/11/2015 e relativa convenzione stipulata in data 15 dicembre 2015;

Constatato

- che in data 30 gennaio 2013 la Provincia di Bologna, il Comune di Bologna e Bologna fiere S.p.A. hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa nel quale hanno definito che:
  - la Fiera di Bologna rappresenta una delle eccellenze del nostro territorio e funge da volano decisivo per l'economia territoriale;
  - Bologna Fiere infatti ospita già le grandi manifestazioni di settori quali cosmesi, ceramica e costruzioni, editoria e agroindustria, automotive, nonché arte moderna e contemporanea, che esprimono e debbono riaffermare il loro primato a livello europeo ed internazionale;
  - gli Enti territoriali hanno favorito la realizzazione delle infrastrutture di supporto all'accessibilità della Fiera quali il nuovo casello autostradale "Bologna Fiera" e il parcheggio Michelino;
  - i medesimi Enti territoriali ritengono di primaria importanza assicurare modalità di collegamento rapide e funzionali tra il quartiere fieristico e il resto della città e, in particolare con le infrastrutture di mobilità di livello territoriale, quali la Stazione Ferroviaria e l'Aeroporto;

- che lo stesso protocollo del 2013 confermava l'edificabilità già prevista nell'Accordo territoriale del 2002, recepita dal vigente PSC, e proponeva la condivisione dei seguenti obiettivi progettuali:
  - riprogettazione dell'accesso a nord del quartiere fieristico per valorizzarne appieno la funzione e il raccordo con la linea ferroviaria e il sistema casello autostradale/parcheggio Michelino;
  - riprogettazione dell'accesso di Piazza Costituzione e delle funzioni di mobilità e parcheggio oggi presenti nella Piazza;
  - ristrutturazione degli attuali spazi del quartiere fieristico in conformità con le tutele del PSC;

- realizzazione di nuovi spazi polifunzionali (nei limiti quantitativi di quanto previsto nell'accordo territoriale già sottoscritto) nelle aree nord indicate;

- che infine tale protocollo conveniva inoltre:
  - la conferma della destinazione a esclusivo sviluppo fieristico dell'intero Ambito per i nuovi insediamenti specializzati n. 150 "Ampliamento Fiera District (polo funzionale)" del PSC vigente, ampliando lo stesso ambito 150 delle aree di proprietà comunale contigue all'attuale perimetro nord del Quartiere, fin qui in concessione d'uso o in diritto di superficie ad altri soggetti titolari;
  - la definizione di processi di acquisizione da parte di BolognaFiere delle aree contigue citate necessarie allo sviluppo;
  - la facilitazione, da parte del Comune di Bologna, delle procedure di trasferimento delle attività produttive e dei servizi oggi presenti nelle aree individuate per lo sviluppo;
  - in relazione al nuovo progetto di Servizio di Trasporto Pubblico Integrato Metropolitano Bolognese, la necessità di individuare soluzioni per garantire adeguati livelli di servizio di trasporto pubblico, di accessibilità al quartiere fieristico e di organizzazione della sosta, da valutarsi tenendo conto dei costi e dei benefici delle stesse, in coerenza con gli atti già sottoscritti e utili a realizzare i programmi indicati;

Evidenziato

che si rende necessario un aggiornamento di quanto previsto nel protocollo 2013 in merito alle seguenti azioni avvenute e alle mutate esigenze del quartiere fieristico:

- La Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna hanno sottoscritto l'Intesa Quadro per la definizione delle strategie politico-programmatiche per l'area bolognese, ove la Città metropolitana di Bologna è indicata come porta d'ingresso dell'intero territorio regionale, in quanto si concentrano le infrastrutture di servizio al sistema regionale, le funzioni di eccellenza per lo sviluppo, sistemi di imprese altamente competitivi, le strutture di ricerca di maggiore rilevanza anche internazionale, le eccellenze sanitarie, oltre ad un insieme di fattori di successo che contribuiscono in modo decisivo a profilare la competitività del nostro sistema regionale con le regioni

europee più avanzate. In particolare all'art. 5 comma 3 lettera f) dell'Intesa Quadro richiamata, la Regione e la Città Metropolitana condividono l'esigenza di definire le politiche di sviluppo economico da esercitare nel territorio metropolitano nelle seguenti aree di prioritario interesse: (…) sviluppo congiunto di Bologna Fiere Spa attraverso la creazione del sistema fieristico regionale di livello internazionale".

- La Città metropolitana, insediata dal 1.1.2015, concepita come federazione dei Comuni, ha elaborato insieme al Comune di Bologna e agli altri Comuni metropolitani le linee di indirizzo del Piano Strategico Metropolitano (PSM 2.0), come strumento di alta amministrazione che contiene le principali scelte per lo sviluppo economico sociale e territoriale della comunità bolognese.
- Il Piano Strategico Metropolitano 2.0 stabilisce nei suoi indirizzi che il futuro di Bologna sarà concepito in una nuova dimensione territoriale che, partendo dall'area metropolitana, entra in relazione diretta con quelle regionale, nazionale e internazionale, dando valore ed evidenza alla rete di aziende pubbliche che, con il loro impegno, danno forza e consistenza al sistema metropolitano. In questo senso si ritiene che ad Aeroporto di Bologna, **Fiera** di Bologna, TPer, CAAB, HERA, Interporto, ma anche a strutture organizzate private come il Centergross, debba essere riconosciuto un ruolo di primo piano nella messa a punto dei progetti che costituiranno l'asse portante dello sviluppo della città da un milione di abitanti.
- Il Piano Strategico citato stabilisce inoltre che le politiche territoriali dovranno essere finalizzate alla riduzione della dispersione insediativa e del consumo di suolo, all'aumento della qualità urbana e ambientale, privilegiando la riqualificazione e la rigenerazione della città, promuovendo azioni urbanistiche su ciò che già esiste. La trasformazione urbana deve avvenire inoltre in piena coerenza con il trasporto pubblico ferroviario e collettivo, anche nelle aree delle funzioni di eccellenza metropolitana (come la Fiera di Bologna).
- Il nuovo Consiglio di Amministrazione di Bologna Fiere ha intrapreso una nuova stagione di rilancio, consolidando i rapporti in essere con gli Organizzatori terzi e valorizzando le manifestazioni organizzate direttamente;
- Bologna Fiere ha riscontrato che vi sono mutate esigenze nella organizzazione del quartiere in relazione alle nuove prospettive di sviluppo e espositive. In particolare relativamente: al miglioramento della visitazione da parte del pubblico accorpando e avvicinando gli spazi espositivi; alla riqualificazione del comparto e di alcuni padiglioni vetusti; al miglioramento e valorizzazione delle accessibilità da Piazza Costituzione in

relazione al potenziamento delle strutture congressuali rendendole maggiormente sinergiche con il comparto fieristico; al miglioramento della sicurezza della struttura fieristica, concentrando le aree logistiche/polifunzionali in posizioni di confine al fine di favorire il controllo degli accessi; al miglioramento della compatibilità ambientale dell'attività fieristica, della qualità architettonica, della prestazione energetica e della sicurezza dei padiglioni;

Si conviene quanto segue

1. In coerenza con i piani e gli atti richiamati, si assumo i seguenti indirizzi di sviluppo e riqualificazione del Polo Funzionale Fieristico di Bologna, con riferimento allo schema planimetrico allegato al presente Protocollo:
   - **il perimetro di intervento** sarà prevalentemente costituito dalle aree attualmente dedicate al Fiera District (ambito 140 del PSC), arrivando ad interessare, in forma marginale, alcune aree esterne indicate nello schema planimetrico allegato, previa la disponibilità patrimoniale delle stesse;
   - si promuove la riqualificazione e la creazione di due ingressi principali al quartiere fieristico: "Piazza della Costituzione" e "Ingresso Nord";
     - **l'ingresso "Piazza della Costituzione"** dovrà essere pienamente riprogettato come nuova immagine della Fiera verso la città, con potenziamento e riqualificazione degli spazi congressuali, ricomprendendo nel confine di lavoro anche il Palazzo dei Congressi potenziato, la Sala Maggiore – ex GAM -, gli edifici denominati "Palazzo Affari" e "Sala Borsa Merci", nonché tutti gli edifici e gli spazi di servizio dell'attuale biglietteria e dell'edificio uffici e ristorazione, oltre alla riqualificazione della piazza e del parcheggio prospicienti l'accesso e del piazzale Renzo Imbeni.
     - **l'ingresso "Nord**" oltre ad essere un accesso strategico per il distretto fieristico, dovrà assumere la funzione di nuova immagine della Fiera verso la Città metropolitana e il territorio regionale, con particolare riferimento al miglioramento della accessibilità, con valorizzazione della fermata Fiera della linea ferroviaria che lambisce il distretto (anche in relazione agli approfondimenti in corso sulla linea SFM 6), il raccordo con il sistema del casello autostradale e del parcheggio Michelino, e la previsione di nuovi spazi di adeguata qualità architettonica e ambientale anche per l'accoglienza e l'organizzazione della logistica propria;

- il quartiere esistente sarà oggetto di un'operazione di rigenerazione urbana e densificazione, fondata sulle seguenti opzioni:
  - **riprogettazione del sistema dei percorsi** primari di percorribilità pedonale interna nonché degli spazi aperti, come "fil rouge" per orientare, facilitare e qualificare la visitazione del pubblico;
  - **ristrutturazione degli attuali spazi** del quartiere fieristico attraverso la sostituzione di alcuni padiglioni esistenti, non idonei nel futuro ad assicurare una qualità degli spazi espositivi conformi al mercato fieristico internazionale. I nuovi padiglioni dovranno essere caratterizzati da una elevata qualità architettonica, per potersi adeguatamente associare a quelli esistenti di maggiore qualità, offrendo complessivamente una nuova immagine del quartiere;
  - **miglioramento della compatibilità ambientale** del quartiere fieristico: con interventi di recupero aree verdi permeabili e di pregio, riqualificazione energetica e sismica degli edifici esistenti, riduzione dei consumi idrici attraverso il recupero e riuso delle acque meteoriche, ecc.
- Si conferma la capacità edificatoria massima condivisa con l'Accordo Territoriale del 2002, attualmente prevista nell'Ambito 150, oltre all'edificabilità esistente delle ulteriori aree che saranno ricomprese dal *masterplan e* che contribuiranno a raggiungere l'obiettivo di 140.000 mq di superficie espositiva complessiva.

2. Per la concreta realizzazione degli indirizzi sopra prospettati si condivide il seguente percorso attuativo:
   - presentazione alle Amministrazioni, da parte di Bologna Fiere, di un *masterplan* che sviluppi a livello preliminare di fattibilità gli indirizzi suddetti, individuando con maggiore dettaglio gli interventi da realizzare, un programma attuativo degli stessi; il *masterplan* sarà consegnato entro 60 gg dalla sottoscrizione del presente protocollo e sarà oggetto di condivisione fra i firmatari entro i successivi 60 gg;
   - presentazione, da parte di Bologna Fiere dei titoli edilizi, conformi al vigente strumento urbanistico, relativi ai primi interventi da realizzarsi per avviare l'attuazione del progetto (indicativamente di un primo intervento sugli attuali padiglioni 29 e 30 con demolizione e ricostruzione, da effettuarsi entro il 2018);

- condivisione tra i soggetti firmatari del presente protocollo, di un percorso procedurale per l'adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti ai contenuti del presente protocollo e del masterplan, entro 60 gg dalla consegna del masterplan stesso;
- adeguamento degli strumenti urbanistici e del polo funzionale;
- avvio dei successivi interventi da attuarsi in base a progetto selezionato mediante bando di concorso di architettura riferito a ogni fase o edificio da realizzarsi.

3. si condivide di confermare la destinazione a futuro esclusivo sviluppo fieristico dell'intero Ambito per i nuovi insediamenti specializzati n. 150 "Ampliamento Fiera District (polo funzionale)" del PSC vigente, ridefinendone la perimetrazione, in occasione del percorso di adeguamento degli strumenti urbanistici sopra richiamato, che porterà altresì alla definizione delle altre caratteristiche essenziali di tale previsione urbanistica, anche in relazione alla sostenibilità ambientale.

Allegato: schema planimetrico

Il presente Protocollo di intesa viene conservato informaticamente agli atti della Regione Emilia-Romagna, della Città metropolitana di Bologna, del Comune di Bologna e della Soc. Bologna Fiere SpA.
Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle Parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/90, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge 221/2012.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna	Stefano Bonaccini
Il Vicesindaco metropolitano di Bologna	Daniele Manca
Il Sindaco di Bologna	Virginio Merola
Il Presidente di BolognaFiere	Franco Boni

PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DEL QUARTIERE FIERISTICO

Schema planimetrico di riferimento per il masterplan

- Perimetro area d'intervento
- Ampliamento area d'intervento con riqualificazione accessi
- Ingressi principali
- Percorsi principali
- Edifici da sostituire e ampliare
- Edifici di interesse storico e culturale
- Parcheggi principali
- Casello autostradale
- Viabilità principale
- Ferrovia

Aggiornata al 19_10_2016